

ALL. 1

Gruppo Consiliare Impegno per Marineo  
Via Siracusa n. 35 – 90035 Marineo- PA  
pec: [a.greco@pec.comune.marineo.pa.it](mailto:a.greco@pec.comune.marineo.pa.it)  
tel. 3342446064

Acquisita in  
aula in data  
17.01.2022

Attestato

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sindaco n.q. di assessore al Bilancio  
Al Responsabile del Servizio Finanziario  
Al Collegio dei Revisori  
Loro Sedi – Comune di Marineo-

Al Commissario ad acta dott. Giuseppe Petralia  
Assessorato delle Autonomie Locali - Servizio 3  
Via Trinacria n. 34 – PALERMO-

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali  
Direzione Centrale per la Finanza Locale – Ufficio I  
[finanzalocale.prot@pec.interno.it](mailto:finanzalocale.prot@pec.interno.it)

**Oggetto: Comune di Marineo - proposta di deliberazione n.1/bis del 5 gennaio 2022 da sottoporre all'esame del consiglio comunale. "ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020 – Approvazione DUP.**

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo Impegno per Marineo del Comune di Marineo avendo preso visione della proposta di delibera da sottoporre all'esame del Consiglio comunale n. 1/bis del 5 gennaio 2022 avente per oggetto: "Ipotesi di

bilancio stabilmente riequilibrato 2018\2020 – Approvazione DUP rilevano quanto segue:

la proposta in questione, ai sensi della vigente normativa sul procedimento amministrativo, ( art. 3 comma 2 della l.r. n. 7/2019 ) è **assolutamente carente di motivazione (essendo composta da un solo rigo)** poiché in primo luogo occorre motivare, sia nella premessa che nella narrativa sul fatto che soltanto ora si è arrivati all'approvazione del DUP, quale fase propedeutica indispensabile per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020.

Nella fattispecie il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel nuovo elaborato riapprovato con delibera di G. C. n. 1 del 5 gennaio 2022 vi sono delle criticità soprattutto per quel che concerne l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato dal DUP.

In tal senso si registra come manca come allegato obbligatorio al DUP il **“Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”**.

Il programma biennale di forniture di beni e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del D. Lgs. N. 50/2016 è regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione. Ora l'art. 21, commi 1 e 3 , del D. Lgs. N. 50/2016 prevede che gli enti locali approvino annualmente un programma biennale di beni e servizi tenendo conto delle priorità degli obiettivi, e della necessità dell'Amministrazione, della coerenza con le risorse disponibili e con i documenti di programmazione annuale e pluriennale. Tale obbligo si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 . l'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede infatti che il programma

biennale di fornitura e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengano gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro.

**Avuto riguardo alle irregolarità ed inadempienze riscontrate, il Gruppo Impegno per Marineo non può che manifestare il proprio dissenso e non partecipano all'approvazione della proposta abbandonando l'aula.**

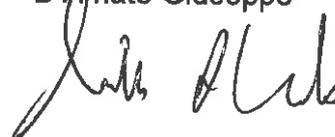
Marineo lì 17 febbraio 2022

I Consiglieri Comunali

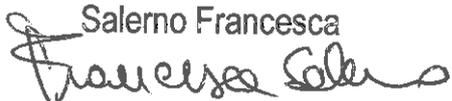
Greco Antonino



D'Amato Giuseppe



Salerno Francesca



Spataro Elsa



1  
Acquisito nella seduta  
consiliare del 14-02-2022  
E. C. Lepore

All. 2

Al Presidente del Consiglio Comunale  
e p.c. al Commissario ad acta Dott. Petralia

DICHIARAZIONE DI VOTO DEL GRUPPO INDIPENDENTE in merito alla Proposta di Ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020. Rettifiche ed integrazioni. riscontro note del Ministero dell'Interno,.....(delibera G.C. n.1 del 05/01/2022)

Diceva Marx che "la storia prima è tragedia, poi diventa farsa". e tale mi pare la storia di questa IDB (IPOTESI DI BILANCIO) per il travagliato e contorto iter che l'ha portato ancora una volta alla valutazione di questo consesso consiliare.

speravamo che il documento di questa sera potesse essere condivisibile e che avremmo potuto votarlo serenamente, dando così proseguito al risanamento dell'Ente e alla fuoruscita dal dissesto.

ma è apparso da subito chiaro che ancora una volta ci troviamo a dover valutare una proposta per nulla chiara, ricca di inesattezze e dai numeri incerti. dall' attenta analisi degli atti e dalle evidenti discrepanze sottolineate in sede di dibattito , appare alquanto chiaro che il documento posto in votazione porta con se una sola certezza: non è un documento che può essere condiviso.

e per i seguenti motivi:

1. il **Modello F** inserito nel documento NON è lo stesso di quello inserito e votato dalla G.C. in data 05.01.2022 e non esiste alcun atto da parte dell'esecutivo che sana la differenza, rendendo il tutto, a nostro parere, illegittimo;

2. **PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE** nel quadro dei costi/proventi dei servizi a domanda individuale, nella voce ASILO NIDO, per gli anni 2018 e 2019 viene sommato ai proventi il Contributo regionale lex 107/2015, facendo lievitare la % di compartecipazione a copertura dei costi che, per il 2019, altrimenti non raggiungerebbe quel 36% che la legge impone per i servizi a domanda individuale. percentuale non raggiunta per l'anno 2020, in cui si attesta al 25%;

3. **TASSA SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI** . nella descrizione costi/proventi per l'anno 2019, alla voce SPESE si riporta la cifra di € 1251.377,00, come da delibera di C.C. n. 70 del 19.12.2019 che approvava il PEF 2019. peccato ci si sia dimenticato :

1. che esiste una delibera di G.M. ( la n. 52 del 11.05.2020, rettificata con la n. 68 del 19.06.2020), nonché una nota difensiva a firma del Sindaco e depositata al TAR Sicilia con le quali si attestava che " da una ricognizione dei costi effettivi sostenuti nell'E.F. 2019 la spesa ammonta a 1.048.392,20 , più 31.340,00 di altri costi, oltre la TEFA.

2. che per stessa attestazione della G.M. non si è "provveduto alla bollettazione del tributo con l'applicazione

delle aliquote come da delibera C.C. n.70" e che " vi è uno scostamento di circa 160.000,00€ tra la delibera 70 ed il piano effettivo dei costi a tutto il 31.12.2019"

3. che nella delibera n. 52 la G.M. ritiene "di dover provvedere a rettificare il suddetto piano dei costi 2019 riportando nel bilancio di previsione stabilmente riequilibrato relativo per gli anni 2018/2020 gli importi corretti.

da solo tutto questo basterebbe a dimostrare come l'intero impianto di equilibrio verrebbe a cadere.

ma c'è di più.

si parla di rettifiche ed integrazioni; di riscontro alle note del Ministero. ma ne agli atti presentati, ne nella proposta risultano presenti alcune risposte che lo stesso Ministero ci chiede. inoltre questo Consiglio Comunale non è stato chiamato a deliberare quanto di competenza, uno su tutti la disciplina della nuova IMU, in applicazione della legge 160 del 27.12.2019, e che dovrebbe essere trasmesso al Ministero.

potremmo dilungarci citando le discrepanze tra le cifre inserite quali previsioni di entrata , per gli anni 2018/2020 per IMU e TASI; delle evidenti differenze tra le cifre inserite nei vari allegati del documento (DUP, Modello F, relazione dei RdC). Potremmo. ma non è il caso.

basta quanto già descritto per avviarmi alla conclusione e motivare la scelta del mio gruppo.

riassunto quindi, questa sera, si addivene a due certezze: questo NON è un documento di rettifica e integrazione dell' ipotesi votata ad Aprile e inviata al Ministero: è una vera e propria NUOVA IPOTESI (basta confrontare le due parti). NON contiene ne da riscontro a tutte le note richieste dal Ministero. è evidente che è un atto parzialmente viziato per eccesso di potere e che difetta dei presupposti necessari per l'adozione.

quindi è un documento che non può passare come la cura della grave situazione economica dell'Ente. Anzi. proprio la grave situazione in cui ci ritroviamo dovrebbe farci essere più vigili, più meticolosi. più previdenti. dovremmo evitare di ripercorrere strade già battute, e soprattutto combattute. sappiamo bene cosa comporta una errata valutazione delle entrate, forse un momento di respiro che però andremmo a pagare successivamente. Coerentemente con quelle che sono state le mie battaglie più dure, con le scelte fatte negli anni passati (dai dibattuti interventi in Consiglio alle denunce agli organi competenti in materia) non posso proprio approvare questo documento. e non capisco come possa farlo chi come me è stato in prima linea nel portare avanti certe battaglie. ma soprattutto non posso permettere che si mandi al Ministero un documento con così tante e lampanti prove di disequilibrio. Cosa dobbiamo aspettarci? l'ennesima nota da Roma? ma non doveva essere il documento che avrebbe risolto la nostra crisi e ci avrebbe permesso di avere il nulla osta da parte della Commissione? e questo documento, secondo voi, lo è? dopo il dibattito e quanto evidenziato stasera c'è onestamente qualcuno in quest'aula che è ancora convinto di questo? che non ha dubbi su quello che andrà a votare? che ha chiaro il quadro che si profila nel malaugurato caso questo documento dovesse trovare il N.O: da parte di questa assise elettiva? se voi avete le vostre certezze e siete tranquilli, bene. mi auguro solo che la vostra sia una scelta ponderata e che abbiate messo in conto le responsabilità che vi state assumendo. se siete sicuri di stare facendo il bene per il vostro paese e siete in pace con la vostra coscienza votate tranquillamente questo documento. Noi sicuramente non lo faremo.

Purtroppo arriviamo in questo luogo senza la giusta serenità che dovremmo avere nelle scelte. Ancora una volta veniamo diffidati a votare un documento che disapproviamo altrimenti una legge ci toglie quel democratico mandato conferitoci dai cittadini. ma questa volta personalmente non posso permettere che tale pressione dirigga le mie scelte. Non posso permettere che un iter burocratico avviato non certo per colpa di nessuno di noi consiglieri possa determinare le mie convinzioni e dirigere la mia morale. veniamo diffidati NOI per colpe non certamente nostre. perché il Sindaco e i funzionari non sono stati in grado di rispettare i tempi dettati dal Ministero. non sono stati in grado di produrre un documento chiaro, condivisibile, senza ombre. non sono stati in grado di produrre un atto che non difetti di vizi, non di forma, ma di sostanza.

mi chiedo allora cosa ci sto a fare. cosa ci facciamo qua se non possiamo liberamente votare o rappresentare degnamente chi ci ha chiamato a decidere. allora preferisco rimanere libera e decidere in tutta serenità, soprattutto in pace con la mia coscienza. ed è per questo che io e il mio gruppo voteremo contro questa proposta.

invito il Commissario, che leggerà la presente per conoscenza, a prendere in considerazione le nostre dichiarazioni nelle sue prossime deliberazioni.

Giusepe Rose Conte  


All. 3

Gruppo Consiliare Impegno per Marineo  
Via Siracusa n. 35 – 90035 Marineo- PA  
pec: [a.greco@pec.comune.marineo.pa.it](mailto:a.greco@pec.comune.marineo.pa.it)  
tel. 3342446064

*Acquisita nelle  
sedute consiliari  
del 17/02/2022  
A. Napoli*

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sindaco n.q. di assessore al Bilancio  
Al Responsabile del Servizio Finanziario  
Al Collegio dei Revisori  
Loro Sedi – Comune di Marineo-

Al Commissario ad acta dott. Giuseppe Petralia  
Assessorato delle Autonomie Locali - Servizio 3  
Via Trinacria n. 34 – PALERMO-

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali  
Direzione Centrale per la Finanza Locale – Ufficio I  
[finanzalocale.prot@pec.interno.it](mailto:finanzalocale.prot@pec.interno.it)

**Oggetto: Comune di Marineo - proposta di deliberazione n. 1 del 5 gennaio 2022 da sottoporre all'esame del consiglio comunale. Approvazione ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020 – rettifiche ed integrazioni. Riscontro note del Ministero dell'Interno, prot. 8241 del 31/05/2021 e n. prot. 12875 del 02/09/2021 (delibera G.C. n.1 del 05/01/2022).**

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo Impegno per Marineo del Comune di Marineo avendo preso visione della proposta di delibera da sottoporre all'esame del Consiglio comunale n. 1 del 5 gennaio 2022 avente per oggetto: "Approvazione

Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020 – rettifiche ed integrazioni. Riscontro note del Ministero dell'Interno, prot. 8241 del 31/05/2021 e n. prot. 12875 del 02/09/2021 (delibera G.C. n.1 del 05/01/2022" rilevano quanto segue:

Si rileva che il Ministero dell'Interno con nota prot. 85551 del 31.05.2021 – Dipartimento degli affari Interni e Territoriali ha richiesto chiarimenti sulla delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 15.04.2021, approvativa dell'Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e successivamente con nota prot. 98538 del 02.09.2021 **formulava ulteriori richieste istruttorie al fine di valutare la validità delle misure disposte dall'ente per consolidare la propria situazione finanziaria e la capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria, dando un termine massimo di sessanta giorni per la risposta da parte del Comune.**

In data 28 dicembre 2021 il Direttore Centrale del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno comunicava in una nota inviata all'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali, alla Prefettura di Palermo ed alla Direzione Centrale per gli uffici Territoriali del Governo " **l'inosservanza degli obblighi relativi all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ai sensi e per gli effetti dell'art. 262, comma 1 del D. Lgs. N. 267/2000** ", non avendo adempiuto entro il termine prescritto dei 60 giorni, all'invio della risposta ai chiarimenti e rilievi richiesti.

L'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali Servizio I, immediatamente, ha inviato la nota in questione al Comune di Marineo in data 03.01.2022 facendo presente l'inosservanza da parte dell'ente ai sensi dell'art. 262, comma 1 D. Lgs. 267/2000 e chiedendo apposita relazione. Il Comune di Marineo, soltanto in data 17 gennaio 2022 con nota prot. n. 659 del Segretario comunale, ha inviato la relazione del responsabile dell'Area Economica Finanziaria dott. Graziano Viola.

Il responsabile del servizio finanziario testualmente ha affermato: *Si precisa che comunque alla data odierna, le risposte sono concluse, e si sta procedendo all'esame*

*finale della parte scritta, al fine di una più corretta e puntuale risposta dei dati di bilancio, del Modello F e della Nota Integrativa, così come richiesto nella Nota Ministeriale.*

Ad oggi non ci è dato conoscere le risposte conclusive del responsabile del servizio finanziario, e le misure correttive adottate atteso che la nuova ipotesi riporta nuove risultanze finali, ed in tal senso il Consiglio Comunale deve essere messo al corrente di tali conclusioni.

Dall'esame della documentazione allegata alla proposta si evidenzia quanto segue:

Per quel che concerne la richiesta di cui al **punto 1. lett. c)** della nota del Ministero manca, *con riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità esplicita attestazione congiunta del responsabile del servizio finanziario e dell'Organo di Revisione circa la correttezza e la congruità della consistenza per ciascuno anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;*

Per quel che concerne la richiesta di cui al **punto 1. lett. e)** sempre dalla nota del Ministero, con riferimento al fondo di indennità di fine mandato in ciascuno degli esercizi dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, si richiede puntuale relazione del responsabile del servizio finanziario circa le motivazioni della mancata costituzione del suddetto fondo, stante il dettato del principio contabile applicato 4/2, punto 5.2, lett,1 allegato al d. lgs. N. 118/2011, secondo il quale “ anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato” fondo spese per indennità di fine mandato del...” su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, al fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile;

**si rileva che anche nell'ipotesi riformulata nessun fondo risulta costituito per indennità di fine mandato in ciascuno degli esercizi dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato**

Per quel che concerne la richiesta di cui al **punto 1. lett. f) con riferimento al fondo rischi contenzioso**, manca esplicita attestazione congiunta del responsabile del servizio finanziario e dell'Organo di revisione circa la congruità della consistenza del fondo medesimo in ciascun anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato tenuto conto del contenzioso pendente.

Per quel che concerne la richiesta di cui al **punto 1. lett. i)** la nota ministeriale richiede **esauriente e dettagliata relazione congiunta del responsabile del servizio finanziario e dell'Organo di Revisione circa la provenienza dell'entrata di parte capitale e la legittimità della destinazione a spesa corrente, ai fini della dimostrazione del raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente.**

**Si RILEVA** che sia nella nota integrativa che nel modello F nessuna nota esplicativa viene fornita circa la provenienza dell'entrata di parte capitale e la legittimità della destinazione a spesa corrente, ai fini della dimostrazione del raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente

**Per quanto riguarda il punto 2)** in riferimento alle entrate tributarie, malgrado la richiesta del Ministero sia stata formulata con largo anticipo, in data 2 settembre 2021 **nessun atto deliberativo di riordino della "nuova IMU"** è stato adottato da parte dell'Amministrazione.

**Per quanto riguarda la TARI al punto e)** della nota ministeriale, manca la relazione complessiva del responsabile del servizio finanziario in ordine alla gestione del servizio rifiuti e connesse tariffe per il 2018, 2019 e il 2020.

Per il **punto f)** manca nel quadro 12 Mod. F) l'attestazione del responsabile del servizio circa l'effettuazione del controllo delle superfici imponibili con le superfici catastali atteso che risulta incompleto e **non vi è alcun dato contabile riportato a pag. 34.**

Si rileva che la deliberazione consiliare n. 70 del 19.12.2019, riportata al Quadro n. 12 ( pag. 31) Mod. F. è stata rettificata, in base ad una ricognizione dei costi effettivi sostenuti nel 2019, con le delibere di Giunta Comunale n. 52/2020 e n. 68/2020, ed il PEF è stato rideterminato in euro 1.083.855,34 comprensivo del 5% del tributo provinciale e che per l'anno 2019 è stato applicato il Piano tariffario del 2017-2018, pertanto le somme riportate del Piano TARI per **€ 1.251.377.00, non hanno il requisito dell'attendibilità.** È veramente grave che stante la difformità dei dati riportati nessuno dei responsabili dei servizi competenti abbia notato tale incongruenza che incide sugli equilibri di bilancio.

#### **Addizionale IRPEF –**

Si rileva che per il Punto 3) lett. B) della nota del Ministero manca, come richiesto dalla nota, relazione congiunta del responsabile del servizio finanziario e dell'Organo di revisione a chiarimento di quanto riportato nella proposta di deliberazione n. 46/2019, sottoposta al Consiglio Comunale e da questo approvata con deliberazione n. 40/2019, dove si legge : " verificato che con decreto del Ministero dell'Interno del 09.02.2018 è stata deliberata la misura massima di legge pari allo 080% con fascia di esenzione per tutti quei contribuenti con reddito imponibile inferiore ad € 8.000,00"

Manca attestazione, come **al punto c)** della nota ministeriale, del responsabile del servizio finanziario della previsione dell'entrata negli esercizi 2016 e 2017 e degli accertamenti e delle riscossioni negli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 in base ai rendiconti della gestione o, se non approvati, ai dati di chiusura.

Per quel che concerne il **punto 6 ( Con riferimento al recupero dell'evasione e incremento del gettito delle entrate proprie )** manca esauriente ed analitica relazione del responsabile del servizio competente in ordine ai risultati anche quantitativi conseguiti, alla data del riscontro alle presenti richieste istruttorie, in termini, non soltanto di recupero dell'evasione ma anche di riduzione della stessa, di accelerazione delle riscossioni e, infine di aumento delle entrate a regime “.

Per quanto riguarda il **PUNTO 8 (con riferimento ai proventi dei beni patrimoniali)** alla **lett. d)** manca la relazione del responsabile del servizio finanziario circa l'eventuale previsione del relativo stanziamento nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, corredata dalla documentazione inerente la contabilizzazione dell'entrata, e della corrispondente uscita a vantaggio dell'O.S.L.

**Lett. f)** nella proposta manca relazione del responsabile del servizio competente in merito allo stato dell'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente.

Per quel che concerne il **punto 9 del Ministero lett. d)**, si rileva che non vi è la relazione del responsabile del servizio finanziario in merito all'utilizzo della fonte di finanziamento a dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi individuati dall'art. 1 comma 460, l. n. 232 /2016 indicandone la destinazione dei proventi, attesa, come già detto, la mancata specifica nel QUADRO N. 9 del Mod. F, con riferimento agli anni 2018/2020; in proposito, si richiama la deliberazione della Corte dei Conti, sezione Controllo della Lombardia n. 319/2019, nella quale si ritiene necessario che l'ente locale assicuri l'effettivo conseguimento degli obiettivi fissati dalla legge “ *anche valutando l'apposizione di apposito vincolo al fine di destinare risorse pari a quelle introitate a titolo di proventi di oneri di urbanizzazione, agli utilizzi previsti dalla norma citata*”.

Per il **QUADRO 11 mod. F. ( pag. 30)** Servizi a domanda individuale – approvati con atto di Giunta Comunale n. 1 del 05.01.2022, si rileva:

che il **QUADRO 11 mod. F** sottoposto all'approvazione del Consiglio riporta un tasso di copertura anno 2018 del 61.37%, anno 2019 del 44,5%, contro rispettivamente del 21% e del 23,6% approvato dalla Giunta Comunale.

Si rileva altresì:

Che tra i proventi annualità 2018, ai fini della determinazione del tasso di copertura, viene iscritto il contributo regionale a specifica destinazione, legge n. 107/2015 per € 45.702,00, mentre rimangono **invariati i costi**.

Per maggiore chiarezza si evidenzia come nel D. A. del 30.07.2019 dell'Assessorato Regionale alla Famiglia, che ha ripartito le annualità 2018 e residui del riparto annualità 2017 .. atto di indirizzo – utilizzo dei fondi, il contributo ammonta **ad € 26.438,95** di cui € 3.928,95 per scuola dell'infanzia e sezione primavera.

non si comprende come nell'Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato

#### **parte entrata 2018**

al capitolo 173/0" Contributo regionale per asilo nido legge 107/2015 viene previsto uno stanziamento di €. **72.202,00** invece nel modello F si riportano €. **45.702,00**

#### **parte spesa 2018**

al cap 1337 - Progetto Estate Asilo Nido (Legge n. 107/2015) è previsto uno stanziamento annualità 2018, di € 11.751,65 e nel cap. 1343 "Attivazione progetto prima infanzia legge 107/2015" è prevista la somma di € 8.000,00 per un totale di €.19.751,65 spesa non contabilizzata fra i costi ai fini della determinazione della percentuale di copertura del servizio,

Anche in riferimento all'annualità 2019 si rileva che la percentuale di copertura del 44.5% viene determinata includendo tra i proventi il contributo regionale legge 107/2015 di €. 26.500,00 importo riportato nell'ipotesi di bilancio parte entrata ma nessun destinazione si riscontra nella parte spesa

Inoltre come previsto dai decreti regionali una quota dei contributi assegnati può essere utilizzata quale abbattimento della retta per i Comuni che hanno deliberato lo stato di dissesto finanziario, per i quali vige l'obbligo dell'innalzamento della retta nell'ambito del 36% del 50% del costo del servizio. **A tal proposito nessun provvedimento di abbattimento delle rette è stato emesso**

Infine si rileva che nel Piano Triennale Opere Pubbliche, inserito nel DUP, il costo dell'opera "Realizzazione centrale di cogenerazione a gas metano per teleriscaldamento e teleaffrescamento degli immobili comunali " è stato quantificato in € 2.987.092.00 mentre nel bilancio di previsione è previsto uno stanziamento di euro 2.814.929.18, compresa la quota di cofinanziamento del 40% sul cap 2508 che a pag. 35 riporta la seguente dizione " realizzazione centrale di cogenerazione gas metano per teleriscaldamento e teleaffrescamento" -bilancio di previsione 2018-. Non si comprende come in entrata, a pag. 5, sia previsto un contributo pari ad € 2.715.538.08 al cap. 4508. Come si fa a registrare una tale macroscopica differenza tra entrate ed uscite sulla stessa opera? **Ed inoltre se è stata stabilita con atto deliberativo di G. C. n.65/2020 una quota di finanziamento del 10% a carico dell'Ente, come mai si riporta al cap. 2508 una quota di cofinanziamento pari al 40%?**

**Tutto ciò premesso, non riscontrandosi la coerenza interna degli atti, l'attendibilità e la congruità contabile delle previsioni di bilancio, sia nella parte entrata che nella spesa, è chiaro come si registri una inadempienza da parte del**

Sindaco, nella qualità di assessore al bilancio e del responsabile del servizio finanziario, non riuscendo l'Ente, con le proposte presentate al Consiglio, a ristabilire gli equilibri di bilancio nel triennio 2018- 2020.

Avuto riguardo alle irregolarità ed inadempienze riscontrate, il Gruppo Impegno per Marineo ~~PIUTTOERO~~ <sup>PIUTTOERO</sup> che manifestare il proprio voto contrario alla proposta presentata, *SI ALLONTANA DALL'AULA -*

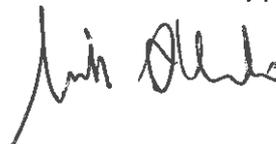
Marineo li 17 febbraio 2022

I Consiglieri Comunali

Geco Antonino



D'Amato Giuseppe



Salerno Francesca



Spataro Elsa

